

Niente corse bis, pendolari come sardine. Disagi per lo stop agli straordinari degli autisti Arpa, interviene la polizia

AVEZZANO. Il blocco del lavoro straordinario degli autisti dell'Arpa di Avezzano ha creato non pochi disagi e proteste ieri mattina al terminal dell'autobus di piazzale Kennedy. Una pattuglia del commissariato è dovuta anche intervenire alla fermata della Pineta per evitare che la protesta sfociasse in aggressione nei confronti dell'autista del pullman per L'Aquila, il quale aveva chiesto ai numerosi viaggiatori rimasti in piedi di scendere per poter procedere in sicurezza.

La protesta ha interessato le corse aggiuntive che, soprattutto il lunedì, l'Arpa istituisce per i lavoratori pendolari e gli studenti. Anche le corse bis hanno risentito della protesta degli autisti Arpa, mentre i disagi hanno colpito soprattutto i viaggiatori della tratta Avezzano-L'Aquila.

Da quando si sono rotte le trattative tra le rappresentanze sindacali aziendali dell'Arpa di Avezzano e la direzione, gli autisti hanno deciso di bloccare il lavoro straordinario e di non rispondere più alle chiamate della direzione quando si tratta di fare corse aggiuntive. E ieri mattina sono stati diversi gli autisti che non hanno effettuato alcune corse bis, mettendo in seria difficoltà i pendolari che hanno affollato gli autobus, viaggiando compressi come sardine. In un caso l'intervento della polizia è servito ad evitare che la protesta dei viaggiatori diretti all'Aquila degenerasse in violenza: gli agenti di polizia hanno infatti ordinato all'autista che voleva far scendere i viaggiatori rimasti in piedi di continuare la corsa.

Con una nota, l'Arpa si è scusata con la clientela per i disservizi: «Alcune corse non sono state effettuate a seguito del rifiuto di prestare lavoro straordinario. L'azienda domani (oggi) incontrerà le rappresentanze dei lavoratori di Avezzano per ricercare un'immediata soluzione al problema, al fine di riportare regolarità nel servizio ed evitare ulteriori disagi ai viaggiatori».